

Gamma MG Full Hybrid

Disponibile in Pronta Consegna





Lario

MOBILITY.IT

LARIO MOBILITY

Bergamo | Via Campagnola, 43

Grumello del Monte | Via Brescia, 78

Mobility.it





I MAESTRI

DELLA BRACE

ValtrigheGrassobbio



prenota qui

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio



BREMI

ASCENSORI



Vi vogliamo così!



TENDE DA SOLE

ZANZARIERE

PERGOLATI

BIOCLIMATICHE

TENDE INTERNE

DAL 1981...

IL GESTO PIU' SEMPLICE

PER FARTI OMBRA

VIA PROVINCIALE, 51 - URGNANO (BG)

TEL. 035.893016 - 035.892319

www.centrotende.net

info@centrotende.net



PER LA TUA VISTA SCEGLI IL GUFO!

• TEST VISIVO GRATUITO

• OCCHIALE DA VISTA IN 30 MINUTI

• APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

• MONTAGGIO LENTI GRATUITO

OTTICA



FOPPA



BUONO

SCONTO

40%

SU OCCHIALI DA VISTA

E DA SOLE

*ESCLUSI PREZIOSI E LIMITED EDITION - VALIDO FINO 30/09/2025 - NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO - DA MOSTRARE IN NEGOZIO PER AVERE DIRITTO ALLO SCONTO

Dea, si riparte tra dubbi e ambizioni

LA PARTITA I nerazzurri trovano il Venezia e aprono un ciclo di dieci partite in meno di un mese

Al termine di una lunga e insensata sosta, voluta dal calendario internazionale, la lunga attesa è finita. Si gioca e per l'occasione l'Atalanta affronta il Venezia, ultimo in classifica ancora a quota zero, nella sesta giornata del campionato e a pochi giorni dall'esordio, sempre a Bergamo, in Conference League contro i ciprioti del Pafos. Tra curiosità e una certa dose di inquietudine il popolo nerazzurro cerca di trovare entusiasmo attorno ad un'Atalanta che fino ad oggi ha deluso o, per lo meno, ha sparso in giro parecchi dubbi. La scorsa settimana Maurizio Sarri, girovagando nelle redazioni de l'Eco di Bergamo e del Corriere della Sera, pagine bergamasche, non si è sottratto ai quesiti dei colleghi e ha spiegato, per filo e per segno, difficoltà attuali, metodi di lavoro, tattiche varie e spessore tecnico dei giocatori a sua disposizione. Confermando che il percorso verso la "perfezione" è ancora lungo ma che vuole arrivarci con maggior fantasia e meno tormenti da parte dei suoi. Del resto non c'è tempo da perdere anche perché si gioca senza un attimo di respiro. Da stasera fino a domenica 8 novembre i nerazzurri affrontano Venezia, giovedì 15 il Pafos, domenica 18 il Milan a San Siro, giovedì 22 la prima trasferta di Conference ad Amsterdam con l'Ajax, quindi domenica 25 il Frosinone, giovedì 29 il turno infrasettimanale di campionato a Firenze, lunedì 2 novembre a Bergamo arriva il Parma mentre giovedì, sempre allo stadio,

la terza di Conference con il Kairat. Il tour de force si chiude a Monza domenica 8 novembre, prima della seconda sosta internazionale che, stavolta dura solo due settimane. E per il momento ci fermiamo qui. La maggior parte degli ata-

lantini impegnati nelle loro nazionali è tornato al Centro Bortolotti dopo risultati e prestazioni soddisfacenti: dagli azzurri, soprattutto Scalvini e Scamacca, passando per il Belgio dove De Ketelaere ha convinto nell'inedito, per l'Ata-

lanta, ruolo di centravanti, poi Kessie fino a Krstovic, a Zaleski, a Elmas e a Kolacinac, un po' meno Pasalic e Samardzic. In attesa del recupero degli infortunati a cui si è aggiunto Raspadori, Sarri dovrà cercare qualche adattamento particola-

re: in difesa con soli due centrali a disposizione (Scalvini e Kristensen) e un altro in rampa di lancio (Relja Obric) sperando che tornino in fretta Hien e Kossounou e non è impossibile vedere nel ruolo di centrale anche Kolacinac. Negli allen-

amenti delle scorse settimane con l'Under 23 si è visto anche Zappacosta. "Mi aspetto che giochi da cavallo imbizzarrito" ha chiosato Sarri a riguardo di Jonathan Rowe che, in questa fase della stagione, è decisamente l'attaccante nerazzurro più atteso. Accostato per caratteristiche a Lookman, di sicuro può diventare micidiale con il suo scatto rabbioso in pochi metri e spazi ristretti, già con la Juventus, tra una sosta e l'altra, ha messo in evidenza le sue doti. Lo aspettiamo contro la difesa più perforata del campionato, tredici gol subiti in cinque partite. Eppure il Venezia non è così scarso come presenta la classifica. Intanto il gioco messo in mostra in questo primo scampolo di stagione ha convinto la dirigenza a confermare Stroppa, nonostante l'evidente deficit di punti. Secondo Opta Analyst, la piattaforma dei dati e delle statistiche del calcio, il Venezia è all'ultimo posto per differenza tra gol e aspettativa del gol, ha concretizzato di meno rispetto alle occasioni create. E' un dato che chiarisce come il Venezia sia una formazione creativa che produce palle-gol, a cui manca l'efficacia nel concretizzarle. Tira in porta con continuità, al quinto posto di questa particolare graduatoria. Un altro dato significativo: quando la squadra perde palla, poi è immediatamente svelta nel riconquistarla, la chiamano riaggressione. Solo Roma e Frosinone fanno meglio. Non sarà una passeggiata.

Giacomo Mayer



Ederson, fondamentale nel centrocampo di Sarri

Foto Mor







24^a EDIZIONE

mercataanti in fiera

RASSEGNA DI PRODOTTI TIPICI EUROPEI



BERGAMO - SENTIERONE



15-18 OTTOBRE 2026

Con il patrocinio di:





CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO



DAL 6 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE

Festa
della
casa30
ANNI
INSIEME!PREZZI
MAI VISTI!Facile da
applicare
+ antigoccia

Risparmi 13,09€

Offerta
-30%~~42,99€~~
29,90€**Idropittura
traspirante - 14 L**
Pronta all'uso - Colore bianco opaco
ideali anche per bagni e cucine
Maxi resa: 168 m² • Ref. 34384770Cassetti con
chiusura
rallentata

SUPER PREZZO

149,90€**Mobile da bagno
sospeso Essential
finitura bianco opaco**Dim. L81xP46xH53 cm • Composto
da base sospesa 2 cassetti e lavabo
in ceramica bianco • Specchio Entry
con faretto LED L80xH60 cm
(reversibile) incluso • Ref. 71361919
Miscelatore venduto separatamente

Offerte valide dal 6/10 al 9/11 salvo esaurimento scorte.

Vieni a trovarci
nei negozi
di **Seriate e Curno.**Sfoggia
il volantino**VIA CASSINONE, SERIATE (BG)**
VIA ENRICO FERMI 60/62, CURNO (BG)



Manda targa e data di nascita al 366 240 1000

Scrivi codice FORZA DEA
e ottieni il 20% di sconto sulla tua polizza auto.

Se ti rechi in agenzia vale lo stesso codice
FORZA DEA per ottenere lo sconto!

Route 66 Insurance
Presso centro commerciale Valtesse
Via Ernesto Rossi 1 Bergamo



CdK è tornato. Ora lo aspetta la Dea

PRIMO PIANO Due assist, giocate da top player e prestazioni da protagonista con il Belgio

Due assist e tante belle giocate. Piglio da leader e voti alti unanimi nelle pagelle della stampa belga e in quella internazionale. La lunga parentesi delle nazionali ha messo in vetrina un Charles De Ketelaere tornato ai suoi livelli da top player internazionale ammirati a luglio nei turni eliminatori del Mondiale americano (con tre gol a raffica contro USA e Spagna) e visti a Bergamo fino alla fine del 2024, quando aveva numeri da primi venti nella classifica del Pallone d'oro. Re Charles - anonimo in questo avvio di stagione atalantino, nonostante il tecnico Maurizio Sarri lo abbia elogiato per l'intensità che mette nel gioco ("Viste le qualità tecniche e la classe che ha questo giocatore, se rimane acceso anche in quell'altro tipo di lavoro, con la stessa intensità, prima o poi ci fa la differenza") - è letteralmente risorto dalle sue ceneri in questa parentesi delle nazionali. Quattro presenze consecutive con il Belgio rinnovato dal nuovo ct, l'olandese Van Bommel, le prime tre da titolare a Roma contro l'Italia e nelle due gare casalinghe contro Francia e Turchia, giocando sempre fino all'85', servendo due assist, più uno spezzone finale da venti minuti a Parigi

contro la Francia. Tanta roba come minutaggio, considerando il livello della concorrenza nell'attacco dei Diavoli rossi. E tanto anche in termini di giocate, per Re Charles, muovendosi nel ruolo a lui più congeniale di attaccante, anche da prima punta, e non da esterno offensivo come sta venendo utilizzato da Sarri nel tridente atalantino. "Mi sento attaccante e in nazionale il ct Van Bommel mi vede da attaccante. Non credo di rendere al meglio quando resto incollato alla linea laterale", ha spiegato il gioiello di Bruges nelle varie interviste rilasciate dal ritiro del Belgio ai vari

media nazionali. Ribadendo quella sua richiesta tattica di essere avvicinato di più alla porta avversaria. Era già accaduto ai tempi del Milan, con Pioli che lo schierava da trequartista, più arretrato: l'allora 21enne CDK, meno esperto e strutturato, più fragile caratterialmente, non aveva poi retto il peso delle critiche di una piazza pressante come quella rossonera, andando di male in peggio con una stagione flop da 32 presenze e zero gol. Poi la rinascita a Bergamo, con il gol all'esordio a Sassuolo a lanciarlo verso un primo anno e mezzo da top player assoluto, con un rendimento fenomenale, sotto la gestione di Gasperini, dall'agosto 2023 al dicembre 2024, con uno score da venticinque gol e ventidue assist: cifre, quella di allora, da primi posti nella classifica del Pallone d'Oro. Nella seconda fase del suo ciclo bergamasco, dal gennaio 2025 in poi, un calo preoccupante come numeri con appena sette gol e dieci assist, tra campionato e coppe varie.

In questo avvio di stagione De Ketelaere è ancora secco a livello realizzativo con la Dea: ora Sarri spera di ritrovarlo in nerazzurro con la stessa forma e voglia mostrare con la maglia rossa del suo Belgio.

Fabrizio Carcano

G.A. Solutions dal 2008
Consulenza Sistemi di Gestione ISO 9001, 14001, 45001

CONSULENZA AZIENDALE PER LO SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI GESTIONALI

QUALITÀ
ISO 9001

AMBIENTE
ISO 14001

SICUREZZA
ISO 45001

G.A. SOLUTIONS di Gianni Mario Arnoldi & C. sas
Via Don Abele Iseni, 7 - 24011 Almè - Bergamo
T. +39 347 5126184 info@gasolutions.it www.gasolutions.it



Charles De Ketelaere, stellare col Belgio

Foto Mor

Bergamo&Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035.8360060

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre SRL
Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003

Direttore: mabonfanti77@gmail.com

Redazione: marco.neri@bergamosport.it

Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamosport.it
La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70, (Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo).

Iscrizione ROC: 21953

Siamo presenti anche su [f](https://www.facebook.com/bergamosport) [i](https://www.instagram.com/bergamosport) [t](https://www.twitter.com/bergamosport) www.bergamosport.it

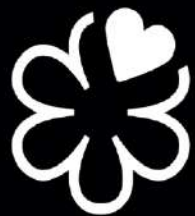
FIL FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI
L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo.

www.sonzognisintesi.it

SONZOGNI SINTESI s.r.l.

SISTEMI ANTICADUTA DALL'ALTO
COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI
MANUTENZIONI E LATTONERIE

Tel. 035 0448433 - Via XXV Aprile, 40/42 - Grassobbio - tecnico@sonzognisintesi.it - info@sonzognisintesi.it


MICHELIN
2026
—
ITALY

Agnelli
SINCE 1907

MICHELIN GUIDE
CEREMONY PARTNER



SHOW-ROOM



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in Via Provinciale, 30.

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

Il riscatto di Scalvini e Raspadori

I NAZIONALI AZZURRI Anche Scamacca ha messo in mostra evidenti segnali di crescita

Giacomo Raspadori che abbandona la riga laterale per confezionare metà del bottino contro la Turchia. La rivalutazione di Giorgio Scalvini a quattro. Gli azzurri dell'Atalanta hanno approfittato della sosta per mandare segnali a Maurizio Sarri e al suo 4-3-3 integralista. Il messaggio del ct Roberto Mancini, invece, è che Marco Carnesecchi, il miglior portiere di serie A, viene e probabilmente, salvo infortuni, verrà sempre sottratto al lavoro a Zingonia solo per guardare le spalle a Guglielmo Vicario, secondo dell'intoccabile Gigio Donnarumma.

L'eredità della Nazionale se la scarrozza in campionato anche Gianluca Scamacca, che ha aperto la porta degli Ottomani al ritorno a Bologna, a tre anni dalla mancata impresa di Wembley il 17 ottobre 2023 quando i Maestri Inglesi vinsero in rimonta. Al minuto 25, come le presenze in Nazionale, di destro, al volo, contro la faccia sotto della traversa, avventandosi da cannibale sul ping-pong Doumbia-Kabak lungo l'ammollo by Di Lorenzo, a mezza via tra la palla di Romano spedita alle stelle e l'apertura per l'ex compagno di spogliatoio Matteo Ruggeri. Minuti contingentati, più che a Bergamo: al 42' il giallo per il pestone a Yuksek, al 55' out per Pio Esposito che poi sigilla il 3-1, l'inverso di Bursa col romano dentro al 76'.

Se l'ariete della Capitale dai piedi buoni, alla terza gioia personale in questo scorcio di stagione dopo l'Hapoel a Mi-



Giorgio Scalvini, protagonista con la Nazionale di Mancini

Foto Mor

skolc e il Cagliari, ha saltato il Belgio e dalla Francia s'è visto al novantesimo da cambio tattico di Fagioli, proprio a

Saint-Denis il grande pubblico ha assistito alla rivalutazione scalviniana da centrale in una linea a zona. "Sarri mi pia-

ce perché è trasparente e diretto, mi ha agevolato il cambio di sistema e di posizione", le parole dell'ex braccetto. Il pa-

lazzolese, dentro per Coppola al 65' coi diavoli rossi a 4 minuti dal raddoppio ospite sull'asse tra il compagno di club

Charles De Ketelaere e Lukebakio, coi Galletti cuce una pezza per frazione, su Truffet alla mezzora e al 9 della ripresa sul pericolo di Dembelé dal fondo. Ma è a casa dei turchi che s'è visto di più e di meglio. Non da lui, da "Raspa". Sblocatosi solo parzialmente in maglia Dea spaccando la porta da ex col Sassuolo, cala due jack e pazienza per la distrazione al bicipite femorale destro che gli fa saltare Venezia e (molto probabilmente) Pafos.

Con Scalvini full time, sorpreso dalla spizzata per l'assistman Aydin in occasione nell'1-3 temporaneo di Yilmaz al 2 del secondo tempo ma poi bravo a negare il gol a Guler (58) e 11 lancette più tardi all'unico marcatore di casa chiudendolo in angolo, l'attaccante di Castel Bolognese, a ruota del vantaggio di Bastoni, altro ex nerazzurro a segno pure a Parigi, al 22 scambia coi due Esposito e scarica per Kayode, poi a segno al 27 con lo stesso Raspadori vice-assistman di Pio: tiro parato e tap-in di Frattesi. Al 32, invece, a rimorchio dello zognese, il sinistro alto. Un tempo, essendo obbligata la sostituzione con l'ex Nicolò Cambiaghi, che dice più di tutti i match precedenti nel club: per incidere bisogna mollare la fascia, entrare in campo, percorrere la navata e se necessario rompere le prime linee difensive nemiche stazionando tra le proprie. Dal Mancio è tutto, linea e soprattutto palla al Secco.

Simone Fornoni

**WE
WANT
YOU**

TEMPJOB®
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

**INQUADRA IL QR CODE E
INVIACI SUBITO IL TUO CV**



I CAMPIONI DEL LAVORO GIOCANO CON NOI

#PROBLEM SOLVING



spedizioni internazionali

Krstovic e Kessie vanno in gol

GLI ALTRI NAZIONALI IN CAMPO *Zalewski-assist, Elmas tuttofare, Paspalic a part time*

I gol di Nikola Krstovic, la gamba di Nicola Zalewski protagonista di due derby tutti nerazzurri con Sead Kolasinac sempre quarto a sinistra. La leadership di Franck Kessie condotta dal rigore. Oltre al Charles De Ketelaere prima punta, assistman e uomo di raccordo nel Belgio, e ai quattro del Club Italia con le sue indicazioni tecnico-tattiche, ci sono anche i Nazionali dell'Atalanta che con le rispettive rappresentative di bandiera amano il servizio alla patria purchessia e magari la confidenza con la porta. Primo tra tutti, il portacolori ex leccese del Montenegro, nel secondo girone della Lega C di Nations League.

Tra Cipro in casa e in Armenia il 90 della Dea ha distribuito due gol, il primo su rigore, e un assist. Senza poi riuscire a metterla, rimpiazzato al 68 da Latkovic, a Riga con la Lettonia pur entrando nel bis del doppiettista Adzic offrendo al semi-assistman Jovetic, stoppato da un avversario, il pallone di ritorno con l'esterno del piede dalla lunetta, con un tiro a lato e due parati. Doppia cifra raggiunta in 38 presenze, ribadendo la scena muta al ritorno con gli armeni. Nella prima contro i mediterranei, rigore dell'1-1 (Edwards al 55 per gli ospiti) al 21 della seconda metà, causato dalla scorrettezza di Taroulla su Vesovic, e assist a Osmajic a 4 dal 90 per i tre punti prima di uscire a favore di Loncar. Quindi, il capolavoro, la splendida palombella nel sette servitogli in lunetta da Djuric per il temporaneo 2-1 a Erevan dove finirà 3-2. Una partita in mutuo soccorso con Osmajic, a



Il montenegrino Nikola Krstovic

Foto Mor

cui serve la chance respinta al 28 del primo tempo dopo aver fallito la mira al 4 (da Jankovic) e al 6 per poi mancare il 3-1 di sinistro in diagonale al 2 della ripresa. E a firmare in extremis il bottino pieno è proprio il suo futuro rimpiazzo sul Mar Baltico.

Ottimo Krstovic, grandissimo Il Presidente Franck Yannick. Che comincia con lo smistamento a più d'un minuto dal recupero del primo tempo per la botta in lungolinea del compagno, non di linea perché gioca nei tre fra le linee, e poi il rigore della sicurezza punendo il fallito di Fatawi proprio all'apripista, Malick Yalcouyé. Da capitano e trascinatore nella Costa d'Avorio, dove nelle qualificazioni alla Coppa d'Africa ha contribuito in maniera determinante a far secco il Ghana. Tutto fra il minuto 44 e il 57, due minuti oltre la concessione nel tiro dagli undici metri valso il sedicesimo gol tra Les Elephants alla centocinquesima presenza, da

mediano a due con Ibrahim Sangaré. Cogli assist giunti in doppia cifra. Poi, 83 minuti in campo da leader del reparto di mezzo in quello che è assomigliato più a un 4-4-2 che al 4-2-3-1 visto con le Black Stars, ad Abidjan, contro la Somalia: è stato proprio il suo sostituto Yann Gboho a sbloccare il punteggio a un minuto dal novantesimo prima del bis di Bazoumana Touré al quinto di recupero. Riposo meritato, nell'amichevole sempre lì risolta da Nsongo all'11' della ripresa per il Camerun.

Nella stra-atalantina di Lega B, a Poznan dalla Polonia finisce a occhiali tra Zalewski e l'ammonito Kolasinac; al ritorno, il corto muso della Bosnia ed Erzegovina a Zenica. Il polacco di Poli subentra in casa all'infortunato Kazminski nel primo a metà primo tempo. A campi invertiti, Seo tira dopo tre minuti contrato da un difensore su passaggio di Demirovic, mentre al 21 è in posizione irregolare. Per

l'esterno alto da 4-2-3-1, servizi sprecati per Zielinski nel recupero del primo tempo e per il gioco aereo del compagno di linea Swiderski al 6 della seconda metà. Nei pestoni reciproci con Gigovic, ecco il giallo al 38' della ripresa. Decide su rigore Basic a 6 dal 90 per atterramento di Lukic a opera di Bednarek.

Kola esce una sola volta, a Bucarest per Mujakic all'81', nella vittoria per 4-2 sulla Romania fornendo due palloni non sfruttati, al 40 e a cronometro raddoppiato, ad Alajbegovic (parato) e Demirovic (a lato). Infine, nell'addio di Edin Dzeko alla Nazionale contro la Svezia a Zenica (1-1) che lo lascia unico candidato alla fascia da capitano, a rispondere a Gyokeres è l'atalantino mancato Kerim Alajbegovic su punizione. E Zale? Assist-gol all'eterno Lewandowski, da tripla a prendola su rigore con rosso contestuale a Dragusin, nel set chiuso a Varsavia contro i rumeni prima del cambio al 78' con Pietuszewski, al 2' della ripresa. Prima di uscire, pure il destro da centro area di poco a lato sulla sinistra su invito di Wojtuszek, dopo averci provato al 37' su palla di Swiderski alzata per poi servire il tiro respinto a Kiwior al 18 e quelli fuori di Cash e Frankowski, al 16 e 25 della seconda metà. Infine, nella sconfitta in Svezia a Solna da ala sinistra del 3-4-3 del ct Jan Urban, l'altro passaggio decisivo a Szymanski, l'ala destra, per l'1-1 al 43 dopo aver provato a innescare il braccetto Wisniewski al 28. Di Nygren (8), Ayari (63) e Gyokeres (72) i gol dei locali.

A Super Mario, riserva a Ber-

gamo, stessa sorte coi Vatreni quattro volte su quattro. A Praga, nel 2-1 della Croazia (Lega A, Gruppo C; apre Modric) alla Repubblica Ceca, entra al minuto 63 insieme all'omonimo match winner Marco (al 77') per Petar Sucic. Idem all'ora di gioco al posto del trequartista Mateo Kovacic a Valencia contro la Spagna, vedendosi segnare il definitivo 3-1 dal fenomeno Yamal tre minuti più tardi. Peggio ancora nel setebello a Fiume calato dall'Inghilterra: ancora cambio di Sucic da sottopunta, sotto di quattro, il jolly di Zingonia alzando il possibile gol della bandiera da centro area cross di Jakic, sostituto di Modric, al minuto 62, tra la quinta e la sesta marcatura ospiti. A Spalato con gli iberici è di nuovo staffetta con Kovacic al minuto 88, nel ribaltamento del punteggio del doppiettista Merino: di Ivan Perisic il provvisorio vantaggio al 17, ma pure la zavorra sui piani del ct Slaven Bilic, avendo rimediato al 79 un secondo giallo a 57 lancette dal precedente.

Titolare ogni sera ma senza troppa fortuna, Elmas, nella sua Macedonia del Nord che ne becca dieci senza colpo ferire. Tris subito a Skopje dalla Svizzera da esterno alto a sinistra in un sostanziale 4-4-2 con l'ex Remo Freuler ad aprire. Altro tempo pieno nella Lega B (Gruppo 1) a Lubiana contro la Slovenia alto a sinistra nel 4-2-3-1 per una battuta d'arresto all'inglese. 0-2 dalla Scozia nel 3-4-2-1 del ct Goce Sedlovski con fuorigioco dopo appena tre lancette su lancio di Herrera e due assist mancati nel finale, sugli sviluppi di uno schema da fermo per Atanasov e

per Maleski con un cross. Dulcis in fundo, altro 3-0 dagli elvetici, ma a Lucerna, stavolta nella mediana a due: all'attivo, un servizio dalla bandierina per la fronte imprecisa di Stojchevski al ventesimo e, al 68, un fuorigioco su lancio lungo di Bardhi.

Ha masticato amaro Lazar Samardzic, lasciato fisso in pancha dal ct Veljko Paunovic nei primi due match della Serbia nel Gruppo B della Lega A, i ko interni per 2-1 con Grecia e Olanda. 28, invece, le prime lancette concesse al posto della punta da 4-4-2 Andrija Zivkovic a giochi fatti (al 39 Bischof riprendendo il palo di Wirtz e al 16 della ripresa quest'ultimo a rimorchio di Mittelstadt) nel ko in Germania a Monaco di Baviera. Il contentino arriva nell'altro 2-1 sul gobbone, 72 minuti e staffetta inversa ad Amsterdam contro gli Oranje in cui spiana la strada la punizione dell'ex Teun Koopmeiners, nel proprio ruolo naturale di mezzodestro in un 3-5-2 anziché nel rigoroso 4-3-3 nerazzurro. Per Laki, due suggerimenti di Tadic e Nedjkovic mandati rispettivamente fuori e a tiro del portiere altrui fra 9 e 11 del secondo tempo. Nel primo, era stato lui a innescare invano il primo dei suoi mancati assistman. Chiudiamo con l'uno su due di presenze per il 2006 Relja Obric nell'Under 21 della Slovenia nelle qualificazioni agli Europei dell'anno prossimo. A Murska Sobota prevale dapprima Israele per 3-2 col perno mancino spettatore non pagante; con lui dallo start in mezzo alla difesa a tre, vincono 4-2 i Paesi Bassi. Si può fare di più.

Simone Fornoni



Arte in maglia

**Nuova
apertura**

da **SABATO 3 OTTOBRE**
ci trovate

in Via Santa Caterina

n.15, Bergamo

@arteinmaglia_cashmere

035 242229

arteinmaglia.com

TEKNO LDF

**Sistemi anticaduta
Lavori in alta quota
Lattoneria
Coperture
Manutenzioni**



Ponte San Pietro Via Ingegnere Caproni 26 (BG)
Tel. 348.8153368
info.teknoldf@gmail.com

DA 30 QUINTALI A 440 QUINTALI UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE RENAULT TRUCKS PER BG, LC e SO



www.bergamotrucks.it • 035 801 267
Via Piemonte 26-30 Brembate (Bg)
Viale I Maggio 4 Airuno (Lc) • Via Como 102 Brivio (Lc)



ATALANTA

29 Marco Carnesecchi

95 Paolo Vismara

57 Marco Sportiello

42 Giorgio Scalvini

69 Honest Ahanor

4 Isak Hien

3 Odilon Kossounou

31 Thomas Kristensen

23 Sead Kolasinac

70 Gianluca Gaetano

6 Ibrahim Sulemana

13 Éderon

19 Frank Kessié

8 Mario Pašalić

16 Raoul Bellanova

77 Davide Zappacosta

47 Lorenzo Bernasconi

59 Nicola Zalewski

99 Elif Elmas

17 Charles De Ketelaere

10 Lazar Samardžić

7 Kamaldeen Sulemana

18 Giacomo Raspadori

90 Nikola Krstović

9 Gianluca Scamacca



ENEZIA

1 Filip Stanković

96 Lorenzo Montipò

17 Armel Bella-Kotchap

2 Matías Moreno

3 Joël Schillingtienne

25 Redouane Halhal

33 Marin Šverko

95 Ale Gomes

4 Bartol Franjic

15 Juan Jesus

70 Pasquale Mazzocchi

55 Simone Panada

19 Simon Sohm

30 Matteo Dagasso

26 Toma Bašić

71 Kike Pérez

21 Thórir Jóhann Helgason

8 Lamine Fanne

32 Alfred Duncan

18 Antoine Hainaut

14 Thierry Correia

20 Richie Sagrado

36 Lorenzo Berardi

5 Ridgeciano Haps

77 Toni Fernández

56 Kornel Lisman

10 John Yeboah

45 Akor Adams

7 Albion Rrahmani

9 Andrea Adorante

29 Lion Lauberbach



Maurizio Sarri



Giovanni Stroppa



PARKENIA

SOLUZIONI PER LO SPAZIO URBANO

By Ufficio Italia

*Città ordinate,
spazi ordinati,
spazi funzionali.*

PROMO PORTABICICLETTE PRONTA CONSEGNA



Portabiciclette

Cod. EDFB307BR1PROMO

Promozioni Ufficio Italia: forniture per comuni, scuole ed enti pubblici.

- Dimensioni: 195 x 42 x 42 cm
- Colore: grigio antracite
- Materiale: acciaio
- Struttura robusta e funzionale
- Disponibilità immediata

PREZZO OFFERTA

€ 320 + IVA

OFFERTA LIMITATA

Disponibilità in pronta consegna anche di **arredo urbano, cestini gettacarta e panchine in metallo.**

 **Ufficio Italia 2000 Srl Unipersonale**
Via A. Ponti n. 4 – Centro Commerciale Galassia – 24126 Bergamo

 **Tel. 035 322206** |  **www.ufficioitalia.eu**

 **Contattaci per informazioni e preventivi personalizzati**

CAMPIONARIA

IDEE • NOVITÀ • TRADIZIONI



29 OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 2026
FIERA DI BERGAMO

ARREDAMENTOEDILIZIARISTRUTTURAZIONI

AUTOEMOTOFOTOVOLTAICOFood&DRINK

ELETTRONICAABBIGLIAMENTOCOSMESI

SERRAMENTICASALINGHIGIARDINAGGIO

PETISTITUZIONIArtigianatoARREDAMENTO

INGRESSO GRATUITO

Sarri, un romanzo tutto da scrivere

ZOOM *Dal Sarrismo alla nuova Dea: un'identità ancora da costruire attraverso gioco e risultati*

Se la stagione fosse un romanzo, quella di Maurizio Sarri a Bergamo avrebbe un primo capitolo da archiviare in fretta. Due vittorie, contro Sassuolo (2-1) e Bologna (1-0), poi tre sconfitte consecutive con Roma (2-1), Cagliari (1-2) e Juventus (2-0). Sei punti dopo cinque giornate, cinque gol segnati, sette subiti e già sette lunghezze dalla vetta, occupata da Roma, Inter e Lazio a quota 13. Numeri che non possono essere ignorati e che raccontano una partenza al di sotto delle aspettative, ma soltanto una parte della storia. Perché a Bergamo la sfida non è semplicemente riportare l'Atalanta a vincere: è capire quanto tempo serva per trasformarla nella squadra di Sarri. Dopo nove anni di Gian Piero Gasperini il cambiamento non è soltanto quello dell'allenatore, è un cambio di identità. L'Atalanta

ha costruito la propria storia recente su principi ormai riconoscibili: difesa a tre, marcature aggressive, uomo contro uomo a tutto campo, sviluppo verticale. Sarri porta un'altra idea di calcio, a partire dal 4-3-3 e da una ricerca diversa degli spazi, delle distanze e delle uscite dal pressing. Non è un dettaglio. Significa chiedere a una squadra abituata a muoversi in un certo modo di imparare nuovi automatismi, e gli automatismi, nel calcio di Sarri, non si costruiscono in una settimana. La sua carriera offre qualche precedente. Al Napoli 2015/16 partì con sei punti nelle prime cinque giornate, poi arrivarono il 4-3-3, una maggiore consapevolezza tattica e un Higuain capace di segnare 36 gol: secondo posto con 82 punti. A Empoli, nel 2012/13, in Serie B, si ritrovò ultimo dopo nove giornate con appena

quattro punti: la squadra finì quarta e raggiunse la finale play-off, poi arrivò la promozione diretta. Non significa che ogni partenza negativa diventi una grande stagione, ma che il rendimento delle prime settimane è un indicatore meno affidabile di quanto sembri. E non bisogna trasformare questi precedenti in una garanzia. Alla Juventus 2019/20 Sarri conquistò 13 punti nelle prime cinque giornate e vinse lo scudetto, mentre il Napoli 2017/18 partì con cinque vittorie su cinque ma chiuse secondo, pur con il record di 91 punti. La partenza non predice necessariamente l'arrivo. Per l'Atalanta di oggi conta capire se dietro i risultati incerti esista una crescita riconoscibile: le sconfitte con Roma, Cagliari e Juventus non si archiviano con la formula del "serve tempo", perché ci sono errori e meccanismi ancora da

rendere naturali. Ma proprio per questo le prossime settimane saranno più importanti delle prime cinque giornate: Sarri dovrà rendere riconoscibile il suo calcio e dimostrare che la nuova Atalanta può restare competitiva senza vivere esclusivamente dell'eredità del passato. La società ha scelto di investire sul progetto, con un contratto fino al 2029, un obiettivo ambizioso e Cristiano Giuntoli, che con Sarri condivise il Napoli dei 91 punti. Il Venezia, allora, può essere importante non soltanto per i tre punti. La neopromossa arriva a Bergamo ferma a zero, con cinque sconfitte e 13 gol subiti: sulla carta è l'avversario ideale per interrompere la serie negativa, e proprio per questo una partita da non complicare. Una vittoria non risolverebbe tutti i problemi, una nuova frenata non cancellerebbe un progetto appena cominciato. Il giudizio dovrà arrivare più avanti, quando il 4-3-3 sarà davvero il sistema della squadra e non soltanto quello disegnato sulla lavagna. La pazienza, però, non deve diventare un alibi: il tempo deve produrre segnali. Cinque giornate non bastano per stabilire se Sarri sarà l'uomo giusto per il nuovo ciclo nerazzurro, ma sono sufficienti per capire che la strada non sarà immediata. Bergamo non deve aspettarsi una copia del passato con un allenatore diverso, ma un'altra Atalanta, e per capire se sarà quella giusta serviranno partite, lavoro e tempo. Non cinque capitoli. Perché un romanzo non si giudica dall'incipit, ma da quello che la storia riesce a raccontare prima dell'ultima pagina.

Norman Melgari Maurizio Sarri



Foto Mor

Bergamo & Sport
www.bergamosport.it

**Tutti i lunedì in edicola
e su tutti i dispositivi digitali
Tutto il calcio, il ciclismo
e lo sport provinciale**

Tel. 035 8360060 - bergamosport@gmail.com



imiberg.it

tutta
VITA

straordinaria | sportiva | aperta al mondo

OPENDAY

**PRIMAVERA
e INFANZIA
BILINGUE**

**PRIMARIA
e MEDIE
BILINGUE**

**LICEI
e ITE**



Acquaroli
È UN GRANDE GIORNO

EVENTI, NOZZE E DINTORNI

www.acquaroli.it

GEOBERG**PALIFICAZIONI - GEOTERMIA
SONDAGGI - POZZI**

S.P. ex S.S. 573, 2 - 24050 PALOSCO (BG)

Tel. 035.845822

info@geoberg.it - www.geoberg.it



Sarri fa i conti con gli infortunati

IL PUNTO Dopo Sulemana, Hien e Kossounou si ferma anche Raspadori: ma Jack tornerà presto

Dopo un avvio non dei migliori, con qualche punto perso qua e là, Maurizio Sarri deve fare i conti anche con la situazione infortunati. Tra giocatori indisponibili fin dall'inizio della stagione, e nuovi arrivati in infermeria il mister dei nerazzurri dovrà saper giocare bene le carte per sostituire al meglio chi è fermo ai box. Va fatto però un sunto di quello che è lo stato attuale della rosa, contando chi si è ristabilito quasi completamente e potrebbe comparire tra i convocati magari già del prossimo match. Nelle ultime sessioni di allenamento ha seguito un programma a parte Kamaldeen Sulemana, con il rientro probabile verso la seconda metà del mese di ottobre, andando a puntellare un reparto carente come quello degli esterni d'attacco. L'ala ghanese aveva riportato una lesione del collaterale mediale del ginocchio sinistro, costringendolo ad abbandonare il campo anticipatamente nell'amichevole contro lo Schalke. Questo infortunio l'ha tenuto lontano dai

campi da calcio per circa due mesi, e tutt'oggi deve pazientare ancora leggermente prima del ritorno sul terreno di gioco. Sorte peggiore era toccata al centrale svedese Isak Hien, che durante la partita del Mondiale contro il Giappone ha subito una lesione del muscolo semi-membranoso della coscia sinistra. Il classe 1999 però avrebbe bisogno di qualche cura ulteriore, con il ritorno in gruppo proiettato più verso novembre. A chiudere il cerchio dei difensori fermi ai box, con un reparto ridotto veramente all'osso, c'è Odilon Kossounou. L'ivoriano alzata bandiera bianca durante l'allenamento il giorno prima di Juventus-Atalanta, deve fare i conti con una lesione di grado medio-alto al bicipite femorale sinistro. Il recupero non sarà degli immediati, stimando quindi il primo allenamento collettivo con gli altri compagni per la seconda metà di novembre, ovvero dopo la seconda sosta per le partite delle nazionali. Non tutti i giocatori infortunati però richiederanno

una convalescenza così lunga; infatti, a sollevare un po' il fiato c'è Giacomo Raspadori, rientrato anticipatamente dopo una botta subito nel match di Nations League tra Turchia e Italia ha subito una distrazione di basso grado del bicipite femorale della coscia destra. L'entità del danno è veramente risicata, per questo lo vedremo saltare questa partita contro il Venezia riaggirandosi agli altri già dalla prossima settimana. L'attaccante italiano non porterà dagli impegni nazionali solo brutte cose, dato che nei match giocati ha messo in mostra del potenziale che potrebbe tornare veramente utile a Maurizio Sarri, con svariate sulla trequarti e passaggi illuminanti per i compagni. Il mister della Dea avrà a disposizione l'intero organico quindi verso la fine di novembre, con la speranza che l'infermeria si stringa sempre di più e che non ci saranno ulteriori spiacevoli sorprese lungo il percorso della stagione.



Marco Novali **FERMO DAL MONDIALE** - Isak Hien rientrerà dopo la prossima sosta

STADA IMPIANTI

Realizziamo su nuove costruzioni e ristrutturazioni

- ✓ Impianti idraulici
- ✓ Climatizzazione
- ✓ Riscaldamento
- ✓ Ventilazione meccanica

Contattaci

+39 366 7295895 info@stadaimpianti.it

L.A. SERRAMENTI

La tua scelta ideale

fornitura e posa

350 587 9764 info@laserramenti.it

www.laserramenti.it

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer

RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL

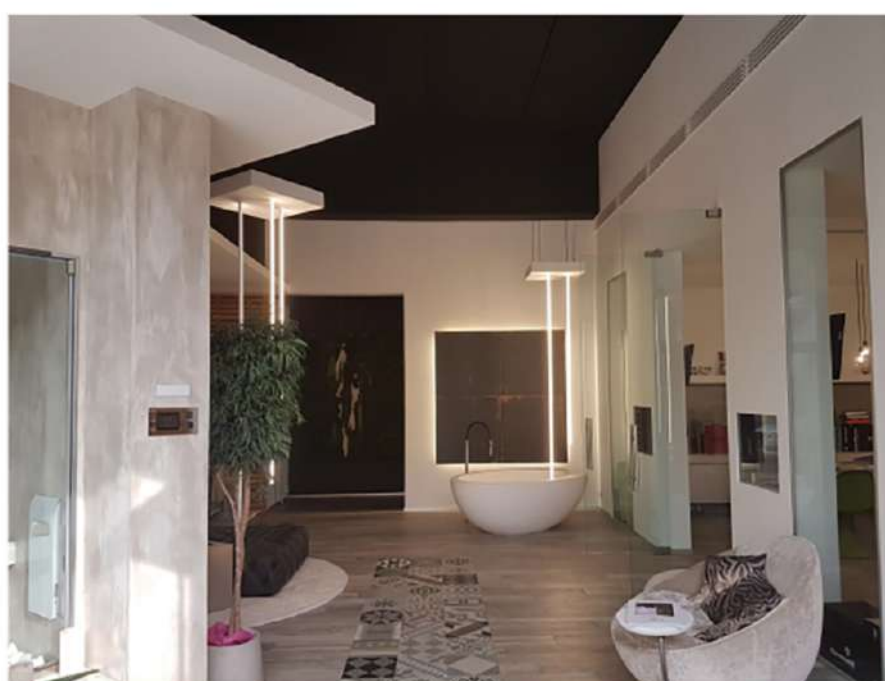
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE

Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78



**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTATURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

***I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it***

A vedere i «Pin Floi» con Skardy

NOTE NEL PALLONE L'iconico brano dei Pitura Freska è un simbolo della Venezia in musica

La Venezia in musica è salita recentemente alla ribalta grazie a uno dei suoi personaggi più... pittoreschi. Se dici **Gaetano Scardicchio**, nato nella città lagunare nel 1959, non dici granché di noto al grande pubblico. Ma se dici **Sir Oliver Skardy**, immediatamente la mente e il cuore degli appassionati del genere reggae torna ai celeberrimi Pitura Freska, capaci tenere banco negli Anni Novanta con una serie di hit clamorose e una ancor più clamorosa partecipazione al Festival di Sanremo. Front-man, oltre che fondatore della band, poi sciolta nel 2002, Skardy è tornato agli altari della cronaca nelle scorse settimane con una pillola biografica utile a evidenziare il taglio estremamente popolare di un personaggio unico e inimitabile. Nell'agosto scorso, infatti, è andato in pensione, concludendo una vita lavorativa, lunga 42 anni, da collaboratore scolastico. Perché Skardy è tante cose, ma prima di tutto è stato un bidello, prima presso l'ITIS "Antonio Pacinotti" a Mestre e successivamente al Liceo Artistico "Michelangelo Guggenheim", presso la sede mestrina e presso la sede dei Carmini, a Dorsoduro, uno dei sei storici sestieri di Venezia nonché cuore artistico e universitario della Laguna. La sua professione si è persino prestata da spunto per il suo primo album da solista e per il primo singolo da esso estratto, "Bideo", evidentemente farcito di tratti autobiografici. Va da sé che se dici Skardy, dici Pitura Freska; dici, dunque, reggae in dialetto veneziano, per un'esperienza musicale tanto intensa



STAR DEL REGGAE ITALIANO - Sir Oliver Skardy

quanto effimera. La band nasce nel 1978, capitanata dal vignettista Sandro Maso, noto a tutti tutti come Ciaci El Kinder, autore di svariate iconiche immagini, tra le quali il leone di San Marley, parodia del leone di San Marco, con lo spinello in bocca. Con lui anche Skardy, mentre subentra solo in un secondo momento Francesco Casucci, per tutti il Ciuke, fautore del cambio

di rotta verso il reggae. Alla creatività del Ciaci si deve il nome della band: la traduzione in dialetto veneto di Wet paint, che richiama una gag di un film di Stanley e Ollie, nel quale il celebre duo, per arrampicarsi sul muro di un cimitero, utilizza un palo che regge la scritta "Vernice fresca". Così spiega Ciaci: "Mi sembrò una bella metafora della vita, che ti sporca i panni prima di

scavalcare il fatidico muro del cimitero". Ciaci lascia il gruppo, quando la band si avvicina al reggae ed è il 1981. L'anno successivo si impongono all'attenzione le prime pietre miliari, come Saria Beo, la prima canzone composta con Ciuke, seguita poi dal manifesto antiproibizionista Marghera, ancora attuale e tra le più amate del repertorio. Deve però passare una decina d'anni per il primo album ufficiale, intitolato 'Na bruta banda, che comprende un successo senza tempo come Pin Floi, scritto nel 1989 e già inserito nell'audiocassetta "Ossigeno", distribuita ai concerti del gruppo e in qualche negozio del Veneto, ancor prima dunque dell'incisione del primo album. Pin Floi, un must irrinunciabile per la canzone dialettale veneziana, racconta l'esperienza diretta di Sir Oliver Skardy che non riesce a raggiungere l'area del concerto dei Pink Floyd a Venezia, organizzato durante la Festa del Redentore del 1989, a causa della grande confusione e dello sciopero dei trasporti pubblici locali indetto proprio il giorno del concerto. L'album include altri successi come Marghera, Biental e Suca baruca. Nel 1997, i Pitura Freska sbarcano con irriverenza a Sanremo. Al Festival la band presenta Papa Nero, ispirata alle profezie di Nostradamus che vogliono un Papa di colore succedere al "Papa venuto dal freddo". I Pitura si chiedono: "Sarà vero? Dopo Miss Italia aver un Papa nero? No me par vero... Un Papa nero che canta le me canzon in venesian, perchè el se nero african...". Dopo un'importante e

lodevole collaborazione con Emergency, con l'uscita del videoclip di Le sorti de un pianeta, canzone contro le guerre e a favore del rispetto per la vita umana, la band si congeda dalla scena musicale italiana. Francesco Duse, Marco Forieri, Valerio Silvestri, Sir Oliver Skardy e Cristiano Verardo decidono, infatti, di porre fine alla loro avventura comune. Troppo piccolo, verrà detto, lo spartito sul quale scrivere, a fronte delle idee e delle esigenze dei singoli musicisti. Ognuno di loro, ormai con una solida maturità professionale e personale alle spalle, a cominciare da Skardy, sente sempre più forte la necessità di trovare altri spazi espressivi. Il 15 gennaio 2008 muore all'età di 57 anni il Ciuke, tra i fondatori nonché bassista del gruppo, dal 1982 al 1992, oltre che grande amico di Skardy. Dopo la controversa uscita dal gruppo la sua carriera era continuata con gli Aquaragia con i quali ha prodotto e portato sul palcoscenico l'album Cose buone dal mondo, dove Ciuke si rivela autore ironico di testi dissacranti, tanto quelli di Sir Oliver Skardy. Rimane il tempo per un'ultima gemma. Nel 2008, l'allora direttore artistico del Carnevale di Venezia invita i Pitura Freska a prendere parte a una reunion, stabilita in occasione del martedì grasso: ne viene fuori un concerto che gremisce fino all'inverosimile piazza San Marco, in conclusione al Carnevale veneziano, a otto anni di distanza dalla separazione artistica. L'evento fa vibrare di nuovo tutti i fan, fa ballare i turisti, realizza il sogno di quei giovanissi-

mi che sono cresciuti con le canzoni dei Pitura e non li hanno mai visti insieme. Venezia, con le sue tradizioni, raccoglie la band in un abbraccio esplosivo, potente, carico di energia e nostalgia. E i Pitura Freska si confermano come band simbolo indiscussa e indimenticabile. Quanto a Sir Oliver Skardy, recentemente ha scritto un brano che omaggia i tifosi e la squadra del Venezia Calcio, intitolato 11 Leoni (Tormenton Forza Union). Ma anche in questo caso, si fa inevitabile il rimando ai Pitura Freska, dato che negli ultimi anni le vittorie del Venezia allo stadio "Penzo" hanno sempre avuto come sottofondo musicale l'intramontabile Pin Floi. Dal canto suo, il popolo arancionoverde è sicuramente molto legato a colui che è riuscito a sdoganare il dialetto veneziano, rendendolo popolare in tutta Italia, grazie alla musica reggae. Racconta Skardy: "Negli anni '90, quando il Venezia venne promosso in serie A, le canzoni dei Pitura Freska venivano suonate allo stadio e in particolare Pin Floi viene suonata ancora oggi. Ciò ha permesso col passare degli anni, di decenni ormai, di far conoscere alle nuove generazioni la musica che ho composto 40 anni fa. Ho pensato quindi di dedicare alla tifoseria e alla squadra questo brano come forma di ringraziamento". 11 Leoni, dal ritmo incalzante, una sorta di haka in pieno stile lagunare, ha visto la partecipazione attiva dei tifosi, con un folto gruppo di supporter che ha cantato i cori in perfetto stile "da stadio".

Nikolas Semperboni





Commercio all'ingrosso di carni

Freschezza e qualità ogni giorno

INVERNICI SRL

Verdellino (BG) Via Bruxelles, 10

Tel. 035.885050 - Email: info@inverniscrl.com

TRASPORTARE MERCİ PERICOLOSE NON CI SPAVENTA



Da oggi **ODS Trasporti**
è anche ADR.

ODS Srl Unipersonale

Via Monte Misma, 25 - 24050 – Calcinato (BG)

Tel: 035 840606

www.odstrasporti.it

OLFEZ	ODSTRASPORTI	ZITACSRL
GALVAN	METALJUMBO	ZINCATURADICAMBIANO



GIAMBARINI GROUP
IL FUTURO PER TRADIZIONE

WWW.GIAMBARINIGROUP.IT



Impresa Edile di Bonalumi Giuliano e Figli Srl. Tel. 035-542487 - Cell. 348-8907234-348-8907233 | info@impresaedilebonalumi.it
Nuova iniziativa immobiliare: **Residenza Parco delle Vigne Almè — Via Madre Teresa di Calcutta**
Studio di Architettura | Architetti Zambelli Luca – Vavassori Silvia | studiozambellivavassori@gmail.com

La passione per il calcio oltre i colori

GEMELLAGGIO A TAVOLA *L'incontro tra i tifosi di Dea Dalmen e il nuovo gruppo dorianano Nativi*

Ci sono incontri che vanno ben oltre il tifo e i colori della maglia. Ieri, sabato 3 ottobre, presso l'Agriturismo La Merletta di Almè, si è svolta una bellissima giornata di amicizia e condivisione, che ha visto protagonisti i tifosi del "Dea Dalmen" e il nuovo gruppo sampdoriano "Nativi", uniti dalla passione per il calcio e dalla voglia di stare insieme. Un'occasione speciale per conoscersi, stringere legami e costruire qualcosa che va oltre la rivalità sportiva: il piacere di condividere valori, sorrisi e momenti autentici. E lo sguardo è già rivolto al prossimo anno, con l'augurio di ritrovarsi ancora più numerosi per dare vita a un gemellaggio che sappia trasformare una bella amicizia in un legame ancora più forte. Perché il calcio divide solo sul campo, ma fuori dal campo può unire le persone.



IL PATTO DELLA CROSTATA - Suggellata l'amicizia tra il gruppo atalantino Dea Dalmen e quello blucherchiato Nativi

MAZZOLENI

— COMMERCIALISTI —

& PARTNERS

Analisi e consulenze Economico Finanziarie
www.studiomazzoleni.com

VP

STRATEGIES

Marketing on e off line per il tuo business

Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO – VILLA D'ALMÈ – BERGAMO – MILANO

Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU

Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di flow-meter un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.

flow-meter™

ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.

Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo

info@flowmeter.it | www.flowmeter.it

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it

FACCE DA STADIO: ATALANTA-CAGLIARI





CENTRO ODONTOIATRICO

FENICE

TORNA A

SORRIDERE

IL TUO DENTISTA DI FIDUCIA

A COLOGNO AL SERIO E ALBINO

331 188 6534



Implantologia
a carico immediato

Convenzionati con

UniSalute

SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

COLOGNO AL SERIO BG

Piazza
Giuseppe Garibaldi,3

ALBINO

Via Mazzini,2

www.centriodontoiatricifenice.it

Direttore Odontoiatra Dr. Daniele Massano



Pippo Maniero, il gol nel sangue

AMARCORD Uno dei bomber più prolifici del Venezia esordì con la maglia dell'Atalanta

Siamo nei fantastici anni '90. È qui che **Filippo (Pippo) Maniero** comincia la sua carriera. Cresciuto nelle giovanili del Padova, giovanissimo, fa il suo debutto in Serie A l'11 novembre 1990, con la maglia della Dea, nella partita Atalanta-Milan, valida per la nona giornata di campionato e terminata con il successo esterno (0-2) per i rossoneri allenati da Arrigo Sacchi. Maniero, da poco diciottenne, entra in campo a partita in corso subentrando nel secondo tempo sotto la guida di mister Pierluigi Frosio e avendo così l'occasione di incrociare da vicino grandi campioni dell'epoca come Marco van Basten. L'anno dopo Pippo è ad Ascoli dove, l'8 dicembre 1991, arriva anche il suo primo gol in A. Torna a casa, a Padova, giusto in tempo per contribuire al ritorno dei biancoscudati in Serie A nel 1994, dopo 32 anni. Tra i compagni di squadra con cui lega di più, c'è Alexi Lalas, il difensore americano con la barba da rocker e una chitarra nella valigia. Gli anni '90 sono così: tra un tackle e un jingle di Mai Dire Gol, si gioca un calcio così spettacolare che ancora oggi il suo ricordo non ci abbandona. Dopo Padova, Pippo Maniero fa il salto. Passa per Genova (sponda blucerchiata), Hellas Verona, una breve parentesi al Parma, ma soprattutto il Milan: il centravanti veneto sbarca in rossonero nel 1998, in uno spogliatoio dove ci sono Weah, Maldini, Savicevic. Maniero segna tre gol in campionato, ma gioca poco, e capisce che per lui servono piazze che lo mettano al centro. Ed ecco che arriva l'estate del '98, il momento in cui tutto sembra allinearsi. Il Venezia è appena tornato in Serie A, e il presidente Maurizio Zamparini ha ambizioni alte: affida la squadra a Walter Novellino e la rinforza con innesti mirati. Tra questi,

Pippo Maniero, che arriva in laguna con il peso — e la promessa — del gol. L'inizio è disastroso: a metà campionato, il Venezia è penultimo. Ma Zamparini, contro la sua futura fama di mangia-allenatori, sceglie la pazienza e conferma Novellino. E, soprattutto, porta in prestito dall'Inter Alvaro Recoba. L'uruguayano e Maniero si capiscono subito, alla prima palla. Recoba inventa, Pippo finalizza. Anni più tardi, Maniero descriverà così il suo rapporto con El Chino ai microfoni del Corriere del Veneto: *"Non ci conoscevamo, ma sembrava che giocassimo insieme da anni già dai primi allenamenti. Io sapevo esattamente dove mi avrebbe messo la palla. E con lui accanto segnai tantissimo e riuscimmo a salvare il Venezia, portandolo a raggiungere una delle posizioni in classifica migliori della sua storia"*. I due cambiano il volto della squadra: a suon di gol e giocate, il Venezia si salva con largo anticipo e chiude undicesimo, la miglior stagione in A della storia recente del club. A Venezia, Maniero vive gli anni migliori della sua carriera. L'anno dopo, nonostante la partenza di Recoba, segna comunque 9 gol, anche se il Venezia retrocede. Zamparini chiama Cesare Prandelli in panchina e compra Arturo Di Napoli: nasce una nuova coppia, un nuovo equilibrio. L'intesa funziona, il Venezia risale subito in A. E l'anno dopo Maniero è ancora protagonista: 19 gol stagionali, ma la squadra non regge il passo. Po Palermo, Brescia (compagno di squadra di un certo Roberto Baggio, super icona degli anni '90 e non solo!), Torino sponda granata e, infine, Glasgow Rangers. Una carriera fatta di istinto, potenza e tanti gol. Pippo Maniero, il doppio ex di Atalanta e Venezia.



Filippo Grossi

DOPPIO EX DI TURNO - Nella foto sopra, Pippo Maniero con la maglia del Venezia durante la stagione 2000/01

BERGAMO

HA LO STESSO CUORE

Due passioni. La stessa dedizione. Un solo orgoglio.

Sul palco come in campo, impegno, costanza e disciplina parlano la stessa lingua.

PAVLOVA
INTERNATIONAL BALLET SCHOOL

Scansiona il QR e scopri Pavlova

Edizione 01 / 10

Smaltimento amianto, impermeabilizzazioni, lattonerie



R.I. COPERTURE Srls

Almenno S.B. – Via G. Falcone, 1

info@ricoperturebg.it

Tel. 345 96 15 658

Il Venezia guarda al futuro

IL PROGETTO *Il prossimo anno si completerà il nuovo stadio arancionoverde*

Lunedì 12 Ottobre l'Atalanta torna in campo in casa contro il Venezia, squadra che ha visto un vero e proprio cambio di direzione da parte della società veneta in questi ultimi anni, dimostrando la volontà di non accontentarsi di essere etichettata come la squadra "ascensore" tra Serie A e B. Dal 18 Febbraio 2020 le quote della società sono passate interamente al consorzio statunitense VFC Newco guidato da Duncan Niederauer con cui la squadra veneta è riuscita a conquistare due promozioni in Serie A, nel 20/21 e nel 23/24. Il Venezia però nel 2024 affronta una gravissima crisi finanziaria accumulando un debito pari a 40 milioni di euro rischiando il fallimento, a risolvere la situazione ci pensa incredibilmente il rapper canadese Drake che intravedendo un'opportunità d'investimento sigla un accordo di sponsorizzazione tecnica legando lo

sponsor delle maglie dei Lagunari a NOCTA, l'etichetta di abbigliamento sportivo da lui creata. Questo ha fatto sì che il merchandising del club decollasse all'estero dando una rilevanza al marchio mai avuta nella storia. La vera svolta arriva grazie alle pregresse relazioni lavorative del rapper originario di Toronto con la società MLSE, proprietaria dei Toronto Raptors e di altre società sportive, grazie a queste conoscenze vengono introdotti in società Tim Leiweke (CEO di MLSE) e la figlia Francesca Bodie che diventerà poi la presidentessa del club sostituendo Niederauer che resterà socio di minoranza. A seguito di questi nuovi ingressi il club si rafforza economicamente con un aumento del capitale pari a 100 milioni di euro, questo è il vero segnale che porta il Venezia a trovare un progetto che dia stabilità alla squadra per poter finalmente so-

gnare di affermarsi in Serie A e sognare addirittura l'Europa. Un'altra grande novità è che nel 2027 dovrebbero essere completati i lavori per il nuovo progetto "Bosco dello Sport" il nuovo stadio che sorgerà nell'area di Tessera (vicino all'aeroporto San Marco). Sarà uno stadio moderno che potrà ospitare circa 18.500 posti, concesso al Venezia FC dal Comune per un accordo siglato di 40 anni. Questo progetto porterà sicuramente nelle casse dei Lagunari importanti guadagni grazie a molti vantaggi che questa nuova struttura può offrire a differenza dell'attuale Pier Luigi Penzo, a cominciare da un notevole numero di posti aggiunti che potranno essere convertiti in abbonamenti e biglietti al botteghino, alla possibilità di avere uno sfruttamento commerciale tutto l'anno grazie ai negozi, musei e ristoranti che saranno disposti all'interno della strut-

tura e alla possibilità di diritto di denominazione dello stadio da parte di qualche brand. Ora la palla passa direttamente ai dirigenti che dovranno costruire una squadra che potrà stabilmente aggrapparsi a questa Serie A, per ora alla guida tecnica della squadra troviamo Giovanni Stroppa, confermato dopo che è riuscito a portare la squadra dal campionato cadetto alla Serie A piazzandosi al primo posto con 82 punti. Gli acquisti per il mister sono stati tanti e costosi per una neopromossa a cominciare da Akor Adams, centravanti classe 2000 arrivato dal Siviglia per 16 milioni di euro che al momento ha segnato una sola rete in campionato dopo 5 giornate. Rrahmani, Bella-Kotchop, Halal sono stati altri tre acquisti per cui il club ha speso in totale circa 20 milioni di euro oltre alcuni i giocatori a titolo gratuito come Juan Jesus dal Napoli e Basic dalla Lazio che lo scorso an-

no si sono rivelati affidabili con le rispettive squadre, e infine prestiti come quello di Mazzocchi del Napoli e Toni Fernandez del Barcellona che hanno però trovato ancora poco spazio. La sensazione ini-

ziale è che in quel di Venezia ci sia un po' di confusione soprattutto per Stroppa che si ritrova sul campo di allenamento tanti giocatori da inserire nel suo sistema di gioco, tanti giocatori che arrivano dall'estero che potrebbero avere più difficoltà di inserimento rispetto a giocatori provenienti dal nostro campionato e lo dimostrano gli zero punti in 5 partite, la società ha rinnovato la fiducia nel proprio mister ed è quindi convinta che sia l'uomo giusto per portare avanti questo ambizioso progetto che non ha avuto un inizio così splendido come si sperava.

Nicola Pozzi



LAVORI IN CORSO - Per il nuovo stadio di Venezia (foto Berro & Sartori Ingegneria), che sorgerà nell'area di Tessera



GTNPARQUET & SERVICE

dal 2003

VENDITA SPC - PARQUET - LAMINATI
RESTAURO PARQUET - BATTISCOPA - SCALE

Info@gtnparquet.it / Tel 348 7852603 / www.gtnparquet.it

SHOWROOM: CENTRO COMMERCIALE ISOLA, VIA SAN ROCCO 988, CALUSCO D'ADDA



NEW GARAGE

WWW.AUTOFFICINANEWGARAGE.IT

MECCANICO MULTIMARCA

ELETTRAUTO

RICARICA CLIMATIZZATORE

GOMMISTA

AUTOSOSTITUTIVA

MONTAGGI GANCI TRAINO E SENSORI DI PARCHEGGIO

PULIZIA COMPLETA ABITACOLO E IGIENIZZAZIONE

MANUTENZIONE CAMPER E AUTO D'EPOCA

SERVIZIO REVISIONI

PULIZIA FARI



Via Molino di Sopra n.1/A
Paladina (Bg)

035 576482
340 7097601

METALRECYCLINGITALY SRL



333 4334931



COMMERCIO
ROTTAMI
FERROSI
E NON FERROSI

CAPRIANO DEL COLLE - BS
V. Industriale 121A
metalrecyclingitaly@libero.it





Venezia, Stroppa all'ultima spiaggia

L'AVVERSARIO *I lagunari si presentano a Bergamo dopo cinque sconfitte in altrettante gare*

Cinque partite, cinque sconfitte e ancora zero punti in classifica. Il Venezia di **Giovanni Stroppa** si presenta alla trasferta di Bergamo con l'Atalanta con la necessità di dare una svolta a un avvio di campionato che, numeri alla mano, non ha rispecchiato le aspettative. Lunedì 12 ottobre, alle 18.30, i lagunari saranno chiamati a una prova di carattere su un campo difficile, ma soprattutto a dimostrare che il progetto tecnico può ancora trovare continuità nella massima serie. Dopo il ko interno contro la Lazio, la società ha confermato Stroppa alla guida della squadra, chiudendo così le indiscrezioni su un possibile cambio in panchina (Nicola e Zanetti restano sullo sfondo). Una decisione che rappresenta anche un atto di fiducia nei confronti dell'allenatore che appena pochi mesi fa aveva riportato il club in Serie A conquistando la promozione al termine di una stagione da protagonista. Ora, però, serve trasformare la fiducia in risultati. Il Venezia ha mostrato a tratti qualità e personalità, ma ha pagato a caro prezzo gli errori e soprattutto una scarsa concretezza sul fronte offensivo. È lo stesso Stroppa, già in estate, ad aver indicato nella capacità di finalizzare le occasioni e nella maggiore praticità negli ultimi venticinque metri due aspetti sui quali lavorare. Il calendario però non aiuta, perché dall'altra parte ci sarà un'Atalanta abituata a giocare partite di alto livello e capace di mettere pressione agli avversari. Per i veneti, tuttavia, la

sfida di Bergamo può diventare anche un'occasione per ripartire. La sosta per le nazionali ha permesso allo staff di lavorare e recuperare qualche elemento, offrendo al tecnico giorni preziosi per preparare una gara nella quale serviranno compattezza e coraggio. Il mister sembra orientato a riproporre il suo 3-5-2 abituale. Filip Stankovic è pronto a difendere la porta, mentre davanti a lui sono candidati a partire Juan Jesus, Moreno e Bella-Kotchop, quest'ultimo nuovamente disponibile dopo il recupero dall'infortunio (l'alternativa si chiama Halhal). In mezzo al campo dovrebbero agire Hainaut, Kike Perez, Helgason, Sohm e Correia (o Sagrado), con Adams e Yeboah indicati come possibile coppia offensiva. Restano invece da valutare alcune situazioni fisiche, mentre Busio, Franjic, Sverko e Adorante sono ancora indisponibili. Più che una partita come le altre, Bergamo rappresenta dunque un esame di maturità. Il Venezia dovrà essere capace di soffrire senza rinunciare alla propria identità, evitando quei cali di attenzione che hanno condizionato le prime cinque giornate. La classifica impone di iniziare a muovere la casella dei punti, ma non può essere l'unico pensiero. Il team veneto deve ritrovare prima di tutto certezze. Una prestazione solida in terra orobica, anche al di là del risultato, potrebbe rappresentare il primo passo per invertire la rotta. Dea permettendo.

Norman Setti



PENSIEROSO - Mister Giovanni Stroppa, 58 anni

Stella
TRASPORTI e LOGISTICA
Tel.: 035 794128
Sede principale
Via Bedesco, 326
24033 Calusco d'Adda (BG)
Magazzino
Via dell'Industria, 6
24040 Loc. Ghiaie - Bonate Sopra (BG) - Italy
infotiscali@stella-depositi.it

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
BCar
di Bonetti Maurizio
Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima
VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

bonifica amianto
impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta
PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO
CEDIL
Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it
www.cedilsrl.com



TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
PERGOLATI
BIOCLIMATICHE
TENDE INTERNE

**DAL 1981... IL GESTO PIU' SEMPLICE
PER FARTI OMBRA**



VIA PROVINCIALE, 51 - URGNANO (BG)

TEL. 035.893016 - 035.892319

www.centrotende.net

info@centrotende.net